



# *Ministero della Salute*

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
DESIGNATO IN FORZA DELLA SENTENZA N. 87/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO**

## **VERBALE DEL COMMISSARIO AD ACTA**

L'anno duemilaventitrè, il giorno uno del mese di febbraio, alle ore 10.00, presso la sede del Ministero della Salute in Roma, Viale Giorgio Ribotta n.5, l'arch. Dora di Francesco, Direttore generale vicario dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute, delegata dal Capo di Gabinetto, con nota GAB prot. n. 14973 del 09/09/2022, all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, III Sezione Giurisdizionale, n. 87/2020, nell'esercizio dei poteri di competenza, adotta la presente deliberazione:

### **DELIBERAZIONE N. 1/2023**

Il Commissario ad acta

VISTA la sentenza n. 2151 del 27 aprile 2015 (Registro Ricorsi n.3085/2013), con la quale il Consiglio di Stato (III Sezione Giurisdizionale) ha annullato, in parte qua, il decreto 22 ottobre 2010 n. 18 del Presidente della Giunta regionale della Calabria in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, oltre agli atti presupposti e connessi, ivi compresi la deliberazione 29 dicembre 2011 n. 4100 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, precisamente nella parte in cui è stata disposta la riconversione dell'Ospedale generale (di base) "Guido Chidichimo" di Trebisacce in ospedale distrettuale, si è disposta la trasformazione del predetto ospedale in CAPT (Centro di Assistenza Primaria Territoriale) o "casa della salute" e la mancata attribuzione di 50 posti letto, mentre il Pronto soccorso è stato trasformato in PPIr (Punto di Primo Intervento rafforzato) e ne è stata sospesa l'attività di cardiologia;

VISTA la successiva sentenza n. 5763 del 18 dicembre 2015 (Registro Ricorsi n.8110/2015), pronunciata nell'ambito di giudizio per ottemperanza introdotto ad istanza del Comune di Trebisacce, con la quale il Consiglio di Stato (III Sezione Giurisdizionale), preso atto dell'inerzia delle Amministrazioni intime e, comunque, del contenuto sostanzialmente elusivo degli atti successivamente adottati (segnatamente, le DDCCAA nn. 9/2015 e 46/2015), ha ritenuto, in sede di ottemperanza, che l'autoesecutività dell'annullamento, in parte qua, degli atti commissariali e aziendali impugnati avesse comportato l'obbligo, per la Regione e per il Commissario, di adottare le consequenziali misure idonee a ripristinare la piena tutela del diritto alla salute degli abitanti del Comune di Trebisacce e del relativo distretto, nel rispetto degli standard sanitari a tutela dei cc.dd. LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), i quali con riferimento alla tempestività e prossimità dei ricoveri fissano in 60 minuti i tempi di percorrenza per raggiungere il più vicino presidio ospedaliero (HUB, Spoke o ospedale generale) e, per l'effetto, dichiarava l'obbligo del Commissario ad acta per il piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario e della Regione Calabria, con l'ausilio eventuale dell'ASP di Cosenza, ciascuno per quanto di propria competenza, di dare esecuzione alla sentenza in epigrafe, nei sensi di cui in motivazione, nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione o notifica della sentenza;

CONSIDERATO che, con successiva istanza, depositata il 17 gennaio 2017, il Comune di Trebisacce, stante l'affermata protratta inerzia del Commissario e dell'Azienda nei sessanta giorni assegnati dalla sentenza n. 5763 del 18 dicembre 2015, ha chiesto al Consiglio di Stato, su segnalazione del Sindaco, di provvedere alla nomina del commissario ad acta e che, in tale occasione (Registro Ricorsi n.8110/2015) il Collegio ha disposto degli adempimenti istruttori, con la richiesta di una dettagliata relazione sia al Commissario che all'Azienda,

dapprima con l'ordinanza n. 4924 del 25 ottobre 2017 e, successivamente, con l'ordinanza n. 359 del 19 gennaio 2018; il Commissario, in adempimento della prima ordinanza, ha depositato una propria relazione il 27 novembre 2017 e l'Azienda, in adempimento della seconda ordinanza, ha depositato una propria relazione il 15 marzo 2018;

VISTA la sentenza n.3277 del 31 maggio 2018, con la quale il Consiglio di Stato ha assegnato, pertanto, al Commissario e all'Azienda un termine ultimo e inderogabile di sessanta giorni dalla comunicazione o, se anteriore, dalla notificazione della sentenza per completare il processo già avviato, inteso a riattivare l'Ospedale di Trebisacce secondo uno standard minimo di efficienza che garantisca almeno un accettabile livello dei LEA nel territorio di interesse e con la quale, per l'ipotesi di perdurante inadempimento oltre tale ultimo inderogabile termine, ha nominato commissario ad acta per l'eventuale attività residua di attuazione del giudicato il Direttore generale della Direzione della Salute del Ministero della Salute, anche mediante altro dirigente da lui designato, con il compito di provvedere a dare completa e soddisfacente attuazione a quanto statuito dalla sentenza n. 2151 del 27 aprile 2015 e dalla sentenza n. 5763 del 18 dicembre 2015;

CONSIDERATO che, con successiva istanza ex art. 114 c.p.a., depositata il 2 aprile 2019, il Comune di Trebisacce ha rappresentato al Collegio che il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza non avevano dato ancora attuazione ai tre giudicati di cui si è fatta menzione e ha, conseguentemente, insistito per la nomina giudiziale del commissario ad acta;

DATO ATTO che il Consiglio di Stato (III sezione giurisdizionale), definitivamente pronunciando sull'istanza ex art. 114 c.p.a. proposta dal Comune di Trebisacce, con la sentenza n.87 del 7 gennaio 2020, ha nominato commissario ad acta per l'esecuzione del giudicato il capo di gabinetto del Ministero della Salute con il compito, anche mediante dirigente da lui subdelegato, di provvedere a dare completa e definitiva attuazione a quanto statuito dalla sentenza n. 2151 del 27 aprile 2015, dalla sentenza n. 5763 del 18 dicembre 2015 e dalla sentenza n. 3277 del 31 maggio 2018 di questo Consiglio di Stato, ai sensi di cui in motivazione, e a corrispondere quanto liquidato a titolo di spese giudiziali in favore del Comune di Trebisacce in tale ultima sentenza;

DATO ATTO che il Capo di Gabinetto del Ministero della Salute, con nota prot. n. 0003125-P del 09.03.2020 ha delegato al responsabile dell'Ufficio 6 - Monitoraggio e verifica dell'erogazione dei LEA e dei Piani di rientro della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, il compito di dare integrale attuazione ai citati provvedimenti giurisdizionali;

TENUTO CONTO che la designazione, peraltro, è stata effettuata nell'arco temporale in cui, data l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, sono stati sospesi tutti i termini dell'attività procedimentale, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 e dell'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, sino alla data del 15 maggio 2020;

DATO ATTO che il predetto Dirigente, con nota prot. n.11780-P dell'8 giugno 2020, inoltra al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria p.t., al Sub Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria p.t., al Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Tutela della Salute, Politiche Sanitarie p.t., al Commissario Straordinario p.t. dell'ASP COSENZA, ha chiesto a tutti i destinatari (i) di voler manifestare la disponibilità a partecipare ad una riunione presso la sede della struttura commissariale della Regione Calabria, al fine di consentirle l'apprendimento degli elementi conoscitivi necessari per orientare l'istruttoria da effettuare e (ii) di trasmettere a mezzo e-mail la seguente documentazione:

- la relazione del Commissario ad acta del 27 novembre 2017 (predisposta in adempimento dell'ordinanza istruttoria del Consiglio di Stato n.4924 del 25 ottobre 2017);
- la relazione dell'ASP di Cosenza del 15 marzo 2018 (predisposta in adempimento all'ordinanza istruttoria n.359 del 19 gennaio 2018);

- una nuova relazione aggiornata ad oggi sullo stato di attuazione del *dictum* del Consiglio di Stato;
- tutta la documentazione rilevante ai fini dell'espletamento dell'incarico.

DATO, altresì ATTO, che In occasione della riunione programmata, al Commissario ad acta veniva consegnata (oltre ai ben noti provvedimenti giurisdizionali, testé richiamati), i seguenti, rilevanti, provvedimenti con i quali si è data parziale esecuzione al giudicato formatosi:

- Determinazione del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza n.340 dell'11.07.2018, con la quale lo stesso nominava il soggetto responsabile della attuazione della riorganizzazione della struttura di Trebisacce;
- Deliberazione del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza n.1413 del 2 agosto 2018;
- Determinazione del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza n.545 del 21 novembre 2018;
- Determinazione del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza n.568 del 10 dicembre 2018;

DATO, altresì, ATTO che veniva, da ultimo, acquisita una relazione tecnico illustrativa sugli interventi da eseguire, risalente al 17 aprile 2019 a firma del responsabile dell'attuazione della riorganizzazione della struttura di Trebisacce, nella quale si evidenzia come, per la realizzazione dei lavori di adeguamento, sia stato conferito apposito incarico tecnico di progettazione ad un ingegnere esterno all'organigramma aziendale, che ha predisposto un progetto esecutivo, già approvato dall'ASP di Cosenza con Deliberazione del Direttore Generale n.1031/2017, con costi preventivati pari a € 2.357.040,22, oltre ai costi per la verifica sismica, stimati in € 90.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito dei provvedimenti menzionati, la struttura di Trebisacce ha assunto, a livello programmatico, una configurazione provvisoria attualmente in corso di rivalutazione da parte del Commissario ad acta designato dal Consiglio di Stato;

TENUTO CONTO che nella citata relazione del Responsabile dell'attuazione della riorganizzazione della struttura di Trebisacce del 17 aprile 2019 venivano elencate le attività già espletate e quelle da espletare per ripristinare la funzionalità del Presidio Ospedaliero di Trebisacce e che, conseguentemente, venivano individuate le criticità da superare per consentire il conseguimento dei requisiti normativamente previsti per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale;

DATO ATTO che, con nota prot. n.10156-P del 21.07.2020, l'Ufficio del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute revocava la delega conferita al responsabile dell'Ufficio 6 – Monitoraggio e verifica dell'erogazione dei LEA e dei Piani di rientro della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e la assegnava al Dott. Andrea Urbani;

CONSIDERATO che, con nota DGPROGS prot. n.16911-P del 18.08.2020, indirizzata al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria, al Sub Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria, al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria, al Commissario Straordinario dell'ASP COSENZA e al responsabile dell'attuazione della riorganizzazione della struttura di Trebisacce dell'ASP COSENZA, si chiedeva di precisare:

- a) se dalla data del 17 aprile 2019 (data della relazione predisposta dal responsabile dell'attuazione della riorganizzazione della struttura di Trebisacce, menzionata nel corpo della presente) sono intervenuti ulteriori atti, provvedimenti, circostanze o eventi idonei a modificare il quadro complessivamente ricostruito;
- b) la complessiva configurazione, a livello programmatico, del presidio ospedaliero di Trebisacce, dal momento che i provvedimenti acquisiti sembrano fare riferimento soltanto ai servizi da attivare mentre il D.M. Ministero della Salute 2 aprile 2015, n.70 richiede indicativamente (cfr. allegato 1, punto 9.2.2.) (i) la presenza di “un reparto di 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri”, la presenza di (ii) “una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day surgery o eventualmente in Week Surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina

(obiettivo massimo di 70% di occupazione dei posti letto per avere disponibilità dei casi imprevisi) per i casi che non possono essere dimessi in giornata; la copertura in pronta disponibilità, per il restante orario, da parte dell'equipe chirurgica garantisce un supporto specifico in casi risolvibili in loco”, (iii) la presenza di “un pronto soccorso presidiato da un organico medico dedicato all’Emergenza-Urgenza, inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza) e, da un punto di vista organizzativo, integrata alla struttura complessa del DEA di riferimento che garantisce il servizio e l’aggiornamento relativo”;

c) se la somma di € 2.357.040,22, stimata come necessaria per realizzare i lavori di adeguamento del blocco operatorio, sulla scorta del progetto esecutivo predisposto dal professionista incaricato ed approvato dall’ASP di Cosenza con Deliberazione del Direttore Generale n.1031/2017 è stata già resa disponibile a carico del bilancio regionale o dell’ASP di Cosenza, ovvero, in caso contrario, se l’intervento è stato inserito nella programmazione regionale degli interventi di edilizia sanitaria di cui all’articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e ss. mm. e ii.;

d) se la somma di € 90.000,00, stimata come necessaria per la verifica sismica, è stata già resa disponibile a carico del bilancio regionale o dell’ASP di Cosenza ovvero, in caso contrario, se l’intervento è stato inserito nella programmazione regionale degli interventi di edilizia sanitaria di cui all’articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e ss. mm. e ii.;

e) se, oltre agli interventi edilizi sopra evidenziati, sono previsti o comunque necessari altri interventi per assicurare l’adeguamento strutturale del presidio ai requisiti richiesti dalla vigente normativa regionale per ottenere l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale.

CONSIDERATO che la richiesta del Commissario veniva riscontrata dalla sola Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, con la nota prot. n. 17543 del 31.08.2020;

VISTA l’ordinanza n.1369/2021 del Consiglio di Stato, emessa a chiarimenti chiesti dal Commissario ad acta ai sensi dell’art.114 c.p.c., con la quale il Collegio ha ribadito, con riferimento ai poteri del Commissario ad acta nel caso di specie, che:

“-- egli è investito di tutti i poteri necessari ad assicurare il materiale reperimento delle somme necessarie, anche mediante apposite variazioni nei capitoli del bilancio, ove ritenute coerenti con l’espletamento dell’incarico, ed a provvedere alla adozione di tutti i provvedimenti conseguenti, anche in deroga alle norme che disciplinano la competenza alla loro emanazione;

-- egli deve provvedere sia all’allocazione della somma in bilancio, ove manchi un apposito stanziamento, sia all’espletamento delle fasi di impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa, sia al reperimento materiale della somma, con la precisazione che l’esaurimento dei fondi di bilancio o la mancanza di disponibilità di cassa non costituiscono legittima causa di impedimento all’esecuzione del giudicato, dovendo il predetto organo straordinario porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere possibile l’esecuzione; -- pertanto, in caso di insufficienza della provvista sul pertinente capitolo di bilancio, il Commissario ad acta può prelevare le somme da qualsiasi altro capitolo di spesa regionale o statale, scelto a sua discrezione secondo il criterio di buona amministrazione, anche modificando le priorità di spesa precedentemente stabilite”;

CONSIDERATO che, allo stato, il costo dei lavori necessari a ripristinare la funzionalità del presidio ospedaliero nel senso richiesto dal Consiglio di Stato è stato determinato soltanto in parte e, precisamente, nella misura di € 90.000,00 per la verifica di vulnerabilità sismica e di € 2.357.040,22 per i lavori di adeguamento del blocco operatorio (importi comprensivi di IVA) e che, soltanto all’esito della verifica di vulnerabilità sismica sarà possibile individuare i lavori occorrenti al c.d. adeguamento sismico dell’intera struttura del presidio ospedaliero di Trebisacce e i relativi costi;

DATO ATTO che appare opportuno e necessario, per il momento, individuare e vincolare le risorse finanziarie occorrenti per fronteggiare le spese già determinate, maggiorate di un 20% per far fronte ad eventuali

imprevisti nell'esecuzione del mandato commissariale e per corrispondere quanto liquidato a titolo di spese giudiziali in favore del Comune di Trebisacce nei provvedimenti giurisdizionali sopra richiamati, per un ammontare complessivo pari a € 2.936.448,26 (dato dalla somma di € 2.357.040,22 e € 90.000,00, aumentata del 20% pari a € 489.408,04), riservando ad un successivo provvedimento l'eventuale individuazione e vincolo di ulteriori risorse finanziarie, il cui ammontare potrà essere determinato soltanto all'esito della verifica di vulnerabilità sismica e di altre verifiche necessarie per la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale per il conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

CONSIDERATO che con precedente deliberazione n. 1 del 3 marzo 2021, già notificata a tutti i destinatari, il precedente Commissario ad acta dott. Urbani aveva deliberato:

- **DI DISPORRE** che a valere sulle risorse a qualunque titolo assegnate alla Regione Calabria rientranti nel perimetro sanitario di cui all'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., ivi incluse le risorse assegnate alla Regione Calabria per il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n.67, vengano vincolate ed impegnate le somme necessarie per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 87/2020, istituendo un nuovo capitolo mediante variazione di bilancio, per un importo complessivo e provvisorio di € 2.936.448,26 (euro duemilioninovecentotrentaseimilaquattrocentoquarantotto/26), così composto:

- Quanto a € 90.000,00 per far fronte alla verifica di vulnerabilità sismica presso l'intera struttura costituente il presidio ospedaliero di Trebisacce;

- Quanto a € 2.357.040,22 per far fronte ai lavori di adeguamento del blocco operatorio del presidio ospedaliero di Trebisacce;

- Quanto all'ulteriore importo di € 489.408,04, che rappresenta il 20% della somma delle precedenti voci, per far fronte ad eventuali imprevisti nell'esecuzione del mandato commissariale e per corrispondere quanto liquidato a titolo di spese giudiziali in favore del Comune di Trebisacce nei provvedimenti giurisdizionali richiamati nel preambolo, in attesa che venga quantificato con precisione l'ammontare dei costi occorrenti a dare integrale esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato;

- **DI RISERVARSI** di comunicare con successivo provvedimento l'importo necessario per fare in modo che il presidio ospedaliero di Trebisacce acquisisca tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale per il conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i seguenti interventi:

- opere per l'adeguamento statico-funzionale architettonico,

- impiantistico e antincendio, nella fattispecie interventi di adeguamento normativo

- degli impianti tecnologici della struttura con riferimento a cabine elettriche,

- impianti elettrici, sistemi e impianti speciali, impianti idrico-sanitari e fognari,

- impianti antincendio e impianti gas medicali

- acquisizione delle risorse umane e materiali per riattivare il Presidio ospedaliero di Trebisacce, con priorità per quelle destinate a fronteggiare gli interventi sanitari di primo soccorso ed emergenza;

- **DI ORDINARE** alla Regione Calabria di accantonare, in via cautelativa e nelle more di quantificare l'esatto ammontare delle risorse occorrenti per la realizzazione dei predetti interventi, l'importo

provvisorio di € 2.936.448,26 (euro duemilioninovecentotrentaseimilaquattrocento-quarantotto/26) che trova copertura, in deroga alle procedure previste, a valere sulle risorse a qualunque titolo assegnate alla regione Calabria e rientranti nel perimetro sanitario di cui all'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., ivi incluse le risorse assegnate alla Regione Calabria per il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n.67;

- **DI DISPORRE** che la Regione Calabria assuma specifici stanziamenti e impegni sul capitolo di spesa appositamente istituito, la cui denominazione deve prevedere la destinazione in favore della ASP di Cosenza, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.87/2020 per la riattivazione del presidio ospedaliero di Trebisacce;
- **DI STABILIRE** che tali risorse, previa indicazione del sottoscritto Commissario ad acta, vengano trasferite ed erogate all'ASP di Cosenza con vincolo di destinazione ed indisponibilità e che l'assegnazione di tali risorse alla ASP di Cosenza, a valere su detto capitolo di spesa di nuova istituzione, debba avvenire sul conto di tesoreria sanità intestato alla ASP di Cosenza, appositamente dedicato;
- **DI STABILIRE** che gli ordinativi di pagamento a fronte delle somme affluite sul conto di tesoreria sanità della ASP di Cosenza, a seguito della comunicazione del Commissario ad acta, debbano essere sottoscritti dal Commissario ad Acta o da un suo delegato;
- **DI STABILIRE** che le predette somme siano vincolate per le finalità del presente provvedimento e si intendano pertanto impignorabili e non sottoponibili ad eventuali obblighi di custodia giudiziale in capo all'Istituto tesoriere della Regione Calabria e dell'ASP di Cosenza;
- **DI PORRE A CARICO** dei soggetti istituzionali destinatari del presente provvedimento, indicati al punto successivo del deliberato, l'obbligo di informare tempestivamente il sottoscritto Commissario ad acta circa le attività intraprese in esecuzione del presente provvedimento (la prima volta entro dieci giorni dalla notificazione del provvedimento stesso), facendo presente che, in assenza di formale riscontro, il Commissario ad acta provvederà direttamente all'allocatione della somma nel bilancio regionale, nonché all'espletamento delle successive fasi di impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa;

VISTO il decreto n. 11199 del 3 novembre 2021 con il quale la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Sociosanitari ha disposto l'impegno di spesa in favore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza dell'importo di € 2.936.448,26 (euro duemilioninovecentotrentaseimilaquattrocento-quarantotto/26) prelevato – giusta deliberazione n.1/2021 - sulle risorse a qualunque titolo assegnate alla predetta Regione Calabria rientranti nel perimetro sanitario di cui all'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto n. 11515 dell'11 novembre 2021 con il quale la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Sociosanitari ha disposto:

- la liquidazione e il trasferimento in favore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, sul conto di Tesoreria n. 599 tenuto presso la Banca d'Italia e intestato alla predetta Azienda, dell'importo di € 2.936.448,26 (euro duemilioninovecentotrentaseimilaquattrocento-quarantotto/26);
- che l'importo suddetto venga sottoposto a vincolo di destinazione e di indisponibilità;

VISTA la deliberazione n. 1701 con la quale l'ASP di Cosenza ha disposto l'apposizione del vincolo di impignorabilità sulle somme trasferite dalla Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Sociosanitari alla predetta ASP, in quanto destinate all'esecuzione della sentenza n. 87/2020;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 26 ottobre 2021 tra il Commissario ad Acta, designato in forza di sentenza n. 87/2020 del Consiglio di Stato, giusta delega del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute del 21/07/2020, e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza (di seguito, "Invitalia"), al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione dell'intervento di adeguamento sismico, strutturale e degli impianti, nonché di ristrutturazione edilizia del Presidio Ospedaliero "Guido Chidichimo" di Trebisacce (CS) (di seguito, "P.O. di Trebisacce");

VISTO il successivo Atto Integrativo alla Convenzione, sottoscritto il 27 gennaio 2022 tra il Commissario ad Acta ed Invitalia, con cui si è precisato che le attività di cui all'articolo 2, co. 2 della citata Convenzione sarebbero state effettuate da Invitalia per conto del Commissario ad Acta a favore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza (di seguito, "ASP di Cosenza") con funzioni di Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che, in attuazione della citata Convenzione e del successivo Atto Integrativo, è stata attivata Invitalia in qualità di Centrale di Committenza ai sensi degli articoli 3, 37 e 38, co. 1, del Codice dei Contratti.

VISTA la nota GAB prot. n. 14973 del 09/09/2022 con cui il Capo di Gabinetto delegava per l'esercizio delle funzioni di Commissario ad acta, l'Arch. Dora Di Francesco, Direttore generale vicario dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, a seguito delle dimissioni presentate in data 6 luglio 2022 dal dott. Urbani;

VISTA il Contratto Istituzionale di Sviluppo della Regione Calabria, con l'allegato Piano Operativo che ricomprende i seguenti interventi sul presidio Ospedaliero di Trebisacce, in particolare:

- il primo denominato "*Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)*", che consente la realizzazione nel comune di Trebisacce di un polo rinnovato, interconnesso e dotato di attrezzature tecnologiche – con 20 posti letto - e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero per evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari (classificato con Missione 6 Salute Component 1 investimento 1.3 M6C1 I1.3) dell'importo di € 2.500.000,00 (fonte regionale)
- il secondo denominato "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*", che consente di adattare le strutture ospedaliere alle attuali normative antisismiche (classificato con Missione 6 Salute Component 2 investimento 1.2 M6C2 I1.2) dell'importo di € 1.084.450,00 (PNC);
- il terzo denominato "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature tecnologiche)*" prevede l'acquisto, mediante procedura centralizzata Consip, di n. 2 Ecotomografi per un importo complessivo pari ad € 82.000,00 e n. 2 Sistemi radiologici fissi, per l'importo di € 47.800,00 ed € 260.180,00.

VISTI i verbali effettuati con le strutture coinvolte nell'attuazione delle pronunce del Consiglio di Stato ed in particolare il verbale n. 5 del 16/11/2022 con il quale si decide in merito alle attività e alle progettazioni da avviare sul plesso affinché possano essere attuate le sentenze del Consiglio di Stato.

VISTA la Determina a Contrarre ai sensi dell'articolo 32, co. 2, del Codice dei Contratti adottata con Determinazione n. 521 del 03 novembre 2022 del Direttore F.F. UOC GTP dell'ASP di Cosenza, con la quale la stessa ha stabilito di procedere all'affidamento dei servizi tecnici di rilievo, indagini, della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, afferenti all'intervento di "Ristrutturazione edilizia con adeguamento sismico, strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero "Guido Chidichimo" di Trebisacce (CS) - edificio di Via A. Lutri" per un importo complessivo a base di gara pari a € 72.042,99 (euro settantaduemilaquarantadue/99), oltre oneri di legge, se dovuti;

VISTA la Determina di Invitalia n. 230/2022 del 4 novembre 2022 prot. 0321226, con la quale si è dato avvio alla procedura;

CONSIDERATO che l'affidamento dei servizi in oggetto, aventi importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35, co. 2, del Codice dei Contratti, è effettuato tramite affidamento diretto mediante consultazione di più operatori economici iscritti nell'Albo dei fornitori di Invitalia, ai sensi

dell'articolo 1, co. 2, lett. a), della legge 11 settembre 2020, n. 120 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76), come modificato ed aggiornato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77);

VISTA la nota "Esiti richiesta di preventivo" di Invitalia del 10 gennaio 2023 prot. 0005919, e l'allegata "Relazione Esiti - Protocollo n. 0005626 del 10/01/2023" nella quale si dichiara che "il miglior preventivo è stato formulato dall'operatore DEFA INGEGNERIA S.r.l., che ha offerto un prezzo pari a € 48.566,77 (euro quarantottomilacinquecentosessantasei/77), oltre IVA e altre imposte e contributi di legge, se dovuti, a cui corrisponde un ribasso percentuale pari al 32,58640 % per l'esecuzione dei servizi in oggetto.";

VISTO quanto indicato nel Capitolato d'Oneri allegato alla documentazione della procedura di affidamento, che all'art. 34 PAGAMENTI prevede che nel rispetto dell'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, le rate di acconto del corrispettivo di appalto avverranno corrisposte con le seguenti modalità ai sensi dell'articolo 26 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49:

- 30% del corrispettivo contrattuale a seguito dell'ultimazione delle attività di campo;
- 50% del corrispettivo contrattuale a seguito dell'esito positivo della verifica e dell'approvazione da parte del RUP degli elaborati relativi alle attività di rilievi e indagini, inclusivi della verifica di vulnerabilità sismica e della relazione geologica;
- 20% del corrispettivo contrattuale a seguito della consegna al RUP del DOCFAP e approvazione del documento da parte della Stazione Appaltante.

Pertanto, la Stazione Appaltante provvede al pagamento, a favore dell'Appaltatore, entro i successivi 30 (trenta) giorni, dalla presentazione di regolari fatture fiscali elettroniche.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni di cui nel preambolo, il Commissario ad acta

#### DELIBERA

DI DARE MANDATO a Invitalia S.p.a. di inviare gli esiti della procedura di gara all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;

DI DARE MANDATO all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza di dare seguito immediato alla procedura di affidamento espletata da Invitalia e procedere con la sottoscrizione del Contratto con l'aggiudicatario DEFA INGEGNERIA S.r.l.;

DI DARE MANDATO all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza di dare immediato avvio alle attività dei servizi tecnici di rilievo, indagini, della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, afferenti all'intervento di "Ristrutturazione edilizia con adeguamento sismico, strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero "Guido Chidichimo" di Trebisacce (CS)";

DI STABILIRE che per eseguire i servizi tecnici di rilievo, indagini, della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, afferenti all'intervento di "Ristrutturazione edilizia con adeguamento sismico, strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero "Guido Chidichimo" di Trebisacce (CS)" l'importo complessivo necessario è pari a € 74.407,02, di cui:

- € 48.566,77 per l'esecuzione delle attività tecniche
- € 25.840,25 somme a disposizione (imprevisti, imposte, Iva, etc.)

DI DISPORRE che, nell'ambito delle somme accreditate sul conto di Tesoreria n. 599 tenuto presso la Banca d'Italia e intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza delle somme vincolate per l'esecuzione della Sentenza, sia svincolato l'importo di € 74.407,02 da destinare al pagamento, in favore dell'aggiudicatario DEFA INGEGNERIA S.r.l., di quanto dovuto per l'espletamento delle attività di servizi tecnici;

DI ORDINARE all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza di dare puntuale riscontro al Commissario ad Acta, in merito ai pagamenti che saranno erogati, nel rispetto di quanto previsto all'art. 34 del Capitolato d'Oneri;

DI STABILIRE che il presente provvedimento venga notificato a mezzo pec:

- Al Commissario (nonché al subcommissario) ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria;
- al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria;
- al Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze della Regione Calabria;
- al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roma, lì 1 marzo 2023

Il Commissario ad acta  
Arch. Dora Di Francesco